

Giungere all'extra-risurrezione

Lettura dalle Scritture: Fil. 3:10-14; Rom. 6:3-5; 8:11; Apo. 1:17b-18

- I. "L'extra-risurrezione" si riferisce alla risurrezione straordinaria, eccezionale, che sarà un premio per i santi vittoriosi—Fil. 3:11; Apo. 20:4, 6:**
- A. Tutti i credenti che sono morti in Cristo parteciperanno alla risurrezione dai morti al ritorno del Signore—1Te. 4:16; 1Co. 15:52.
 - B. I vincitori del Signore godranno di una porzione extra, una porzione speciale di quella risurrezione, quando riceveranno la ricompensa del regno; questa è la risurrezione che l'apostolo Paolo desiderava—Fil. 3:11; Ebr. 11:35, 26.
- II. Per Paolo, vivere era Cristo in quanto extra-risurrezione—Fil. 1:21a; 3:11:**
- A. Il Cristo che visse in Paolo è Colui che nella propria persona è/detiene la realtà dell'extra-risurrezione—Gio. 11:25; Apo. 1:17b-18; 2:8.
 - B. L'extra-risurrezione è in realtà la cara, preziosa ed eccellente persona di Cristo, Colui che attraverso la crocifissione e la risurrezione è uscito dalla vecchia creazione ed è entrato in Dio—Gio. 14:3, 20; Ebr. 6:19-20.
 - C. Per giungere all'extra-risurrezione dobbiamo conoscere Cristo nella potenza della Sua risurrezione, conoscerLo nella comunione delle Sue sofferenze e conoscerLo essendo conformi alla Sua morte—Fil. 3:10-11.
 - D. Nei versetti 13 e 14 vediamo che Paolo non ritenne di essersi già impadronito dell'extra-risurrezione; stava proseguendo verso la méta dell'extra-risurrezione, il premio della superna vocazione di Dio in Cristo Gesù.
- III. La nostra vita cristiana ha una méta e questa méta è l'extra-risurrezione, la risurrezione straordinaria—Fil. 3:11:**
- A. Paolo aspirava ad essere reso conforme alla morte di Cristo per giungere in qualche modo all'extra-risurrezione dai morti—Fil. 3:10.
 - B. Il Cristo che dovremmo vivere è Egli stesso l'extra-risurrezione—Fil. 1:21a; 3:11; Gio. 11:25.
 - C. Siamo tutti sulla via verso l'extra-resurrezione; essa dovrebbe essere l'obiettivo e la destinazione della nostra vita cristiana—Fil. 3:11-15.
 - D. La via verso l'extra-risurrezione è il processo della risurrezione—Rom. 8:11:
 - 1. Questo processo è iniziato il giorno in cui siamo stati battezzati e si concluderà quando arriveremo alla notevole risurrezione—6:3-5.
 - 2. Mentre ci muoviamo verso la méta, siamo nel processo di risorgere; alla fine, ogni parte del nostro essere risorgerà—1Te. 5:23.
 - 3. Continueremo in questo processo finché non arriveremo alla méta, l'extra-risurrezione—Fil. 3:11.
 - E. Giungere all'extra-risurrezione significa arrivare all'extra-risurrezione; questo ci richiede di correre trionfalmente la gara per il premio—1Co. 9:24-26; 2Ti. 4:7-8; Ebr. 12:1-2.
- IV. Il risultato dell'essere resi conformi alla morte di Cristo è che possiamo giungere all'extra-risurrezione dai morti—Fil. 3:10-11:**
- A. La morte è la condizione per il nostro giungere all'extra-risurrezione—Fil. 3:11.
 - B. Arrivare all'extra-risurrezione è il risultato, l'esito dell'essere resi conformi alla morte di Cristo—Fil. 3:10.

- C. Essere conformati, plasmati alla morte di Cristo significa che rimaniamo sempre nella Sua morte—Rom. 6:6; Gal. 2:20; Fil. 3:10.
 - D. Se veniamo conformati alla morte di Cristo saremo nella vita di risurrezione di Cristo, e nella risurrezione incontreremo Cristo, sperimenteremo Cristo e godremo di Cristo—Gio. 11:25; Efe. 3:8; Fil. 1:8, 19, 21a; 2:5-8; 3:12.
 - E. Se rimaniamo nella morte di Cristo, lasciandoci plasmare a sua somiglianza, il risultato sarà che ogni parte del nostro essere verrà portato gradualmente in risurrezione—Fil. 3:10-11.
- V. **Riguardo al giungere all'extra-risurrezione dobbiamo porci una domanda importante: Possiamo raggiungere la méta dell'extra-risurrezione in questa epoca, o possiamo solo correre la gara e sperare di raggiungerla nella prossima?**
- A. Se pensiamo che dobbiamo aspettare fino all'era futura per raggiungere l'obiettivo dell'extra-risurrezione e quindi non arriviamo a questo obiettivo in quest'epoca, non lo raggiungeremo nella successiva.
 - B. Dovremmo sforzarci di arrivare all'extra-risurrezione durante la nostra vita—Fil. 3:11.
 - C. Romani 8:11 rivela che possiamo giungere all'extra-risurrezione in questa epoca:
 1. Questo versetto dice che se lo Spirito di Colui che ha risuscitato Gesù dai morti dimora in noi, Colui che ha risuscitato Cristo dai morti vivificherà anche quella parte del nostro essere che sta morendo, e cioè il nostro corpo mortale.
 2. *Vivificherà* nel versetto 11 non si riferisce alla guarigione ma al risultato del nostro permettere allo Spirito di Dio di prendere dimora in noi e di saturare il nostro intero essere con la vita divina.
 3. Lo Spirito dimora in noi per operare l'extra-risurrezione nel nostro essere in modo reale e pratico.
- VI. **Arrivare all'extra-risurrezione indica che tutto il nostro essere è risorto gradualmente e continuamente—1Te. 5:23:**
- A. Dio prima risuscita il nostro spirito morto; poi Egli procede a risorgere la nostra anima e il nostro corpo mortale finché tutto il nostro essere—spirito, anima e corpo—è completamente risorto [fuori] dal nostro vecchio essere, mediante la Sua vita e con la Sua vita—Efe. 2:5-6; Rom. 8:6, 11.
 - B. Questo è un processo nella vita attraverso il quale dobbiamo passare e una gara che dobbiamo correre finché arriviamo all'extra-risurrezione come premio—Fil. 3:11-14.
 - C. Se siamo conformi alla morte di Cristo ogni parte del nostro essere risorgerà gradualmente; quindi, la vita cristiana è un processo di risurrezione.
 - D. Possiamo raggiungere questo obiettivo solo vivendo una vita crocifissa—Fil. 3:11; Gal. 2:20.
- VII. **Dobbiamo essere resi conformi alla morte di Cristo in modo che ad ogni costo possiamo giungere all'extra-risurrezione dai morti; questa è l'unica via per il Signore di andare avanti nel Suo recupero, l'unica via per edificare la Sua chiesa, l'unico modo per la sposa di prepararsi e l'unico modo per riportare indietro il Signore—Fil. 3:10-11; Mat. 16:18; Apo. 19:7-9a; 22:14, 20.**